



VPA 2026: DETASSAZIONE, WELFARE, FRINGE BENEFIT ... O FONDO PENSIONE?



LE DATE

L'accordo sindacale di erogazione del VPA 2026, esercizio 2025, per Lavoratrici e Lavoratori del Gruppo CCB prevede:

- nell'intervallo temporale 09 - 20 settembre tutto o parte del VPA è convertibile in welfare, beneficiando della maggiorazione del 17%, nel limite di 5.000€ (convertendo 1.000€ saranno disponibili 1.170€);

- la parte di VPA non convertito in welfare o eccedente 5.000€ è accreditata con la mensilità di settembre 2025 (successivamente analizziamo gli aspetti fiscali);

- le somme convertite in welfare potranno essere utilizzate per rimborsare spese sostenute dal 01.01.2025 al 24.08.2027 (se non già detratte in dichiarazione dei redditi, mentre per le utenze domestiche permane il vincolo dell'annualità di riferimento);

- l'utilizzo del VPA in welfare sulla piattaforma dovrà essere accompagnato dagli eventuali relativi giustificativi entro il 31 agosto 2027 (richiesta di FB, voucher, welfare a rimborso); le quote non opzionate entro il 31 agosto 2027 sono devolute di default alla posizione aperta presso il Fondo Pensione.

Dedichiamo questo numero di AGENDA CCB alle diverse opzioni che la normativa fiscale offre nel 2026 a Lavoratrici e Lavoratori destinatari del "Valore di Produttività Aziendale" - VPA con redditi 2025 non superiori a 80.000€. Anche quest'anno ci accompagnano nel labirinto normativo due nostre Colleghe:



Paola, 30 anni, da cinque anni dipendente BCC, senza carichi familiari, premio individuale 2.800€. Reddito 2025 di 35.000€



Lucia, 47 anni, in BCC dal 2004, due figli fiscalmente a carico, premio individuale 6.000€. Reddito 2025 di 48.000€.

**VPA 2026: DETASSAZIONE, WELFARE,
FRINGE BENEFIT ... O FONDO PENSIONE?**

Entrambe nel 2026:

- hanno scelto il ticket pasto nella misura stabilita dal CIG (o CIR/CIA se migliorative) e hanno ricevuto (€ 225,00) al Conto Welfare 2026, convertendolo poi in Fringe Benefit (FB): parte in buoni spesa / carburante e parte per il rimborso delle bollette;
- non hanno in essere finanziamenti con la propria BCC che comportino l'erosione del plafond FB per l'anno 2026 (1.000 € / 2.000 € per chi non ha / ha figli fiscalmente a carico al 31/12/2026);
- l'Azienda per l'anno in corso non distribuisce strenne natalizie, pasquali, liberalità in genere da computare tra i FB, e ha imputato un costo di **€ 60 pro-capite per la quota "extra professionale" della polizza infortuni.**

NB: queste importanti informazioni devono essere assunte in azienda prima di decidere di utilizzare i Fringe Benefit

CASO 1. Entrambe decidono di percepire l'intero premio cash, con la mensilità di settembre.



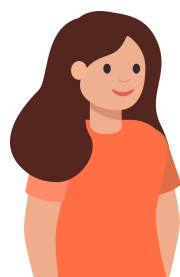
Paola (premio 2.800€) fruisce della detassazione sull'intero importo spettante. Pagati i contributi previdenziali e, sul restante, imponibile l'aliquota agevolata del 1%, percepirà un premio netto di **2.517€**



Lucia (premio 6.000€) fruisce della detassazione sui primi 5.000€ (aliquota agevolata all'1%) avrà un netto di 4.950€. Sui restanti 1.000€, dedotti i contributi previdenziali complessivi e l'aliquota marginale del 33% fino a 50.000€, percepirà circa 300€ netti, per complessivi **5.250€**

VPA 2026: DETASSAZIONE, WELFARE,
FRINGE BENEFIT ... O FONDO PENSIONE?

CASO 2. Entrambe decidono, nell'intervallo temporale 09-20 settembre, la conversione in welfare del massimo consentito



Paola (premio 2.800€), con la maggiorazione del 17%, avrà disponibili **3.276 € superiore al premio lordo spettante**. Richiede FB per il massimo consentito (non avendo figli a carico ha una disponibilità di 1.000€). Avendo già utilizzato i 225€ di welfare aziendale, e tenendo conto **della polizza di € 60**, ne convertirà ulteriori 715€. Con i restanti 2.561€ (3.276-715) potrà, per esempio, pianificare un viaggio, pagare l'iscrizione alla palestra, abbonamenti a cinema/teatro, o scegliere altre opzioni, utilizzando la piattaforma welfare **fino ad Agosto 2027**; infine destinare quote al Fondo Pensione (su quest'ultima ipotesi rimandiamo alle considerazioni finali)



Lucia (premio 6.000€), con la maggiorazione del 17% sul massimo convertibile di 5.000€, avrà disponibili 5.850€. Con figli a carico (di cui uno all'università), potrà richiedere 1.715€ di FB (al netto dei 225€ già convertiti in precedenza e del **valore polizza di 60€**), mentre per il resto chiederà il rimborso delle tasse scolastiche **pagate nel triennio '25-'27**. Il rimanente verrà erogato con la mensilità di settembre, a tassazione ordinaria, con un netto di circa 608€ . Lucia quindi avrà a disposizione (5.850+608) **6.458€, superiore al premio lordo spettante**



CASO 3. Entrambe decidono di **convertire in welfare la somma strettamente necessaria per massimizzare i FB disponibili** (ricordiamo che hanno già convertito in FB i 225 € del welfare aziendale, che la polizza infortuni "assorbe" 60 €, che non hanno finanziamenti presso la propria BCC e che non riceveranno alcuna liberalità in natura nel 2026 - **vedi premessa**)



Paola non ha figli, VPA 2.800€, pertanto può richiedere $(1.000 - 225 - 60) 715€$ in FB. Nella finestra temporale 09/20 settembre convertirà in welfare 610€ che, maggiorati del 17%, diventano 714€. Con la mensilità di settembre percepirà in busta paga $(2.800 - 610) 2.190€$ interamente detassati, per un netto di € 1.969. Avrà a disposizione **€ 2.683 (1.969+714), cifra superiore al "caso 1"**



Lucia, VPA 6.000 €, può richiedere $(2.000 - 225 - 60) 1.715€$ di FB; con lo stesso procedimento di cui sopra convertirà in welfare 1.465€ che, maggiorati del 17%, diventano 1.714. Con la mensilità di settembre percepirà $(5.000 - 1.465) 3.535€$ detassati all'1%, e 1.000€ a tassazione ordinaria (per complessivi 3.890€ al netto anche dei contributi previdenziali). In questa ipotesi avrà a disposizione la somma di $(1.714 + 3.890) 5.604€$, **superiore al "caso 1"**

CASO 4. Entrambe decidono di utilizzare il regime di extra deduzione per i **versamenti a Fondo Pensione (max 5.000€)**. È previsto dall'attuale disciplina fiscale, interessante in limitate casistiche, quali la prossimità alla quiescenza ovvero quando, attraverso la contribuzione aggiuntiva volontaria, si raggiunge già il massimo importo deducibile (5.300€). Si tratta di considerazioni in parte soggettive, da valutare caso per caso



NB: nei calcoli non sono state inserite le addizionali locali, poiché variano tra Regioni

**ATTENTION
PLEASE!**

Con Paola e Lucia anche quest'anno abbiamo analizzato le situazioni più ricorrenti, semplificando una materia (quella fiscale, connessa alla normativa sui FB) complessa ed articolata.

L'utilizzo dei FB rappresenta sicuramente l'alternativa più interessante ma che va utilizzata **CON ATTENZIONE E CAUTELA**, se titolari di finanziamenti con la propria Azienda di qualsiasi natura, ovvero in presenza di liberalità ricorrenti (in particolare a fine anno come ad esempio le strenne natalizie) e del valore polizza infortuni imputato anno su anno. Perché superare il limite anche solo di 1€, determina che **TUTTE LE SOMME PERCEPITE COME FB** vengano assoggettate all'**ordinaria imposizione previdenziale e fiscale**. Può rivelarsi un autentico salasso con un conguaglio a fine anno che può arrivare a 1.035€ (lavoratore con figli e reddito superiore a 50.000€)!

Siamo a Vostra disposizione, nelle prossime settimane, per cercare di chiarire e dipanare dubbi e perplessità.

**REPETITA IUVANT.....
LE PAROLE CHIAVE**

DETASSAZIONE: è l'aliquota fiscale agevolata (1% nel 2026) applicata fino a 5.000€ di VPA, per tutte le lavoratrici e i lavoratori che nel 2025 hanno percepito redditi inferiori agli 80.000€.

EXTRA DEDUZIONE: si applica sulle quote di VPA destinate al Fondo Pensione, nel limite di 5.000€ e sono interamente deducibili anche in caso di superamento del limite dei 5.300€. In sede di erogazione della prestazione pensionistica a scadenza, dette somme non subiranno imposizione fiscale.

FRINGE BENEFIT: si tratta di somme che non concorrono alla formazione del reddito, quantificabili nel 2026 in: 1.000 / 2.000 euro per ogni lavoratrice/ore senza / con figli a carico. Sono convertibili in buoni regalo, benzina, o nel rimborso di bollette domestiche, secondo le procedure previste dalle piattaforme in uso.

VPA 2026: DETASSAZIONE, WELFARE,
FRINGE BENEFIT ... O FONDO PENSIONE?

TASSAZIONE ORDINARIA: si applica sulle quote di VPA eccedenti 5.000€ (detassazione e welfare sono sistemi tra loro alternativi, non si sommano), al netto della contribuzione previdenziale. L'aliquota IRPEF è quella marginale (33% fino a 50.000€ - 43% oltre 50.000€ di reddito annuo).

WELFARE: in alternativa al regime di detassazione, e fino a concorrenza di 5.000€, è possibile convertire il VPA in welfare, beneficiando della maggiorazione del 17%. Su queste somme Aziende e dipendenti non versano i contributi previdenziali; la conversione va ponderata tenendo conto anche di questo aspetto (soprattutto in caso di versamenti al Fondo Pensione in regime di extra-deduzione). La somma convertita è disponibile sulla piattaforma e può essere fruita:

- mediante rimborso di spese precedentemente sostenute, ad esempio le spese scolastiche;
- emissione di voucher per viaggi, pacchetti wellness, salute, cultura, etc.;
- richiesta di FB (buoni spesa, regalo, benzina o per il rimborso delle utenze), nelle quantità previste tempo per tempo dalla normativa (anno 2026 - 2.000€ per chi ha figli fiscalmente a carico, 1.000€ per chi non ne ha). Si assume la situazione familiare in essere al 31/12/2026.

WELFARE ON TOP: somme messe a disposizione dalle aziende, o definite nella contrattazione collettiva e sono da considerarsi aggiuntive rispetto ai 5.000 € previsti dalla normativa fiscale.

**INSIEME SI PUÒ**

TRENTO, 7 SETTEMBRE 2026

